

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>115</u> del Reg. Data <u>16/10/2015</u> .	OGGETTO: Bilancio di previsione 2015 – Bilancio pluriennale 2015/2017- Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017- Bilancio armonizzato 2015/2017 (a fini conoscitivi)
--	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno sedici del mese di ottobre alle ore **17.00** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>	X		11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>		X
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>		X
5	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>		X
6	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>		X
7	CASTIGLIONE	<i>Filippo</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>		X
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	CREMONA	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>		X

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: Sindaco e V. Sindaco Arch. Maria e Assessore Livolsi	Presenti n. 14 Assenti n. 6
------------------------------------	--	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor D.ssa Romano Floriana **nella sua qualità di** Presidente .

- Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Romano **La seduta è** Pubblica .

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Grillo - Cremona – e Forno .

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ <div style="text-align: center;"> 28.09.2015 IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>f.to Dott. Nicolò Costa</u> </div>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) <div style="text-align: center;"> 28.09.2015 IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to Dott. Nicolò Costa</u> . </div>
---	---

In continuazione di seduta il **Presidente** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **13** dell'o.d.g. avente per oggetto: ” *Bilancio di previsione 2015 – Bilancio pluriennale 2015/2017- Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017- Bilancio armonizzato 2015/2017 (a fini conoscitivi)*”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e agli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:

a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);

b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);

c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);

d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 in data 30/07/2015), con il quale è stato ulteriormente prorogato, esclusivamente per i Comuni della Regione Siciliana, al 30 settembre 2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 11 in data 23/03/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
 - della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;
- completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 16/10/2015, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/20061;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/06/2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/03/2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29/06/2015, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 23/03/2015, relativa alla determinazione dell'aliquota opzionale dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;*
- la deliberazione della Consiglio Comunale n.10 del 13.04.2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 in data 09/09/2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) gli obiettivi possono essere rimodulati a livello di singolo ente, fermo restando il saldo complessivo, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città, per far fronte a specifiche situazioni (eventi calamitosi, esercizio di funzioni da parte dell'ente capofila, spese per edilizia scolastica e messa in sicurezza del territorio, ecc.);

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese*

sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.l. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 “*possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

· del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

· dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. __, astenuti n. __ (Sigg.ri _____) e contrari nessuno espressi in forma palese per alzata di mano da n. _____ consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati

A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria e che presentano per l'anno 2015 le seguenti risultanze:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	6.453.063,56	I	Spese correnti	11.006.894,82
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	5.262.216,14	II	Spese in conto capitale	1.298.959,07
III	Entrate extratributarie	582.971,30			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	586.114,00			
ENTRATE FINALI		12.884.365,00	SPESE FINALI		
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.650.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	2.978.851,57
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	6.296.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	6.296.000,00
TOTALE		21.830.365,00	TOTALE		21.580.705,46
F.d. vincolato pluriennale c/capitale		807.208,43	Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio 2015		1.056.867,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		22.637.573,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		22.637.573,43

Prendendo atto che la differenza tra entrate e spese complessive € **1.056.867,97** (disavanzo di amministrazione applicato al 2015) è dovuto:

- alla costituzione del f.d. pluriennale vincolato per € **807.208,43**;
- all'eccedenza dei residui attivi complessivi re imputati (€ 2.216.126,33) sui residui passivi re imputati (€ 2.109.466,79), a seguito del ri-accertamento straordinario, pari ad € **106.659,54**;
- € **143.000,00** per quota di disavanzo di amministrazione da ripianare con piano di riequilibrio pluriennale, determinato in conformità ai vecchi schemi di bilancio (Dpr n. 194/93).

2, di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;

3, di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

4, di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;

5, di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

6, di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

7, di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Il **Presidente** invita il Sindaco a relazionare.

Il **Sindaco** esordisce affermando che la Commissione 5^a ha trattato e sviscerato ampiamente l'argomento. Fa presente che non si tratta di un bilancio politico ma tecnico e, si è cercato di fare le cose in regola.

Avverte che già a partire da questo mese ci avviamo alla redazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). La Corte dei Conti ha dato il proprio assenso, il Ministero ha concesso 3.000.000,00 di euro circa a tasso 0 che serviranno per ripristinare i debiti del Comune.

Abbiamo anche approvato il Piano di Riequilibrio con il quale abbiamo messo in chiaro le scelte politiche.

Votando la procedura di riequilibrio, oggi consentiamo il risanamento e sarà possibile pagare i creditori. Lasciemo agli amministratori che verranno una situazione sicuramente migliore.

Abbiamo tra l'altro dovuto ridimensionare la pianta organica: circa 50 unità in meno. A questo punto diventa importante l'aiuto e la collaborazione di tutti i dipendenti, da cui dipendono anche e principalmente la sorte del Comune.

Il consigliere **Di Naso** comunica che il percorso della Commissione che valutato in modo approfondito il bilancio, è stato interrotto dal revisore Unico che ha chiesto di rimodulare la delibera.

Il disavanzo di amministrazione è di € 1.056.867,00 e, come affermato precedentemente dal Sindaco, si tratta di un bilancio ristretto, essenzialmente tecnico.

Importante è a suo avviso il riaccertamento dei residui nei prossimi anni. Non si possono creare residui come un tempo. La situazione si può definire è grave ma non irrimediabile.

Il consigliere **Cremona** si dichiara favorevole per conto anche del suo gruppo mentre gli altri componenti la Commissione si sono riservati di intervenire in Consiglio.

Plaude all'Amministrazione che con pochissime risorse è riuscita a chiudere in pareggio il bilancio.

Il Sindaco ha trasmesso il PEG a tutti i consiglieri, ed è un gesto di trasparenza apprezzabile in quanto ha un preciso significato politico, tutti devono essere partecipi. Si chiede come mai visto che Egli in primo luogo è il principale garante di quanto stiamo per decidere.

Fa notare un'assenza importante, quella del Revisore.

Si dà atto che dopo poco tempo entra in sala il Revisore dei Conti, la quale era già presente negli uffici comunali insieme al Ragioniere Capo.

Il consigliere **Grillo** intervenendo precisa anch'egli che è un bilancio tecnico. Accoglie con soddisfazione la sincerità del Sindaco che dà atto che il C.C. ha discusso senza preconcetti per il bene del paese. Apprezza il lavoro della Commissione e l'invio del PEG per la condivisione.

Il consigliere **Sanfilippo** ribadisce che la Corte dei Conti ha giudicato congruo il Piano di Riequilibrio proposto, si dichiara sorpreso del contributo del Ministero, superiore al previsto.

Nota come a quest'epoca si dovrebbe già parlare del nuovo bilancio, lamenta la mancata conoscenza dei bilanci delle partecipate e dei debiti delle stesse.

Spera nell'aiuto della Corte dei Conti per l'avvio dell'opera di risanamento. Pretende maggiore attenzione per i servizi essenziali.

Il consigliere **Di Naso** fa notare come la differenza di spesa tra spesa corrente e personale tra il 2014 e il 2015, consiste in una differenza di circa 80.000,00 euro in meno. Ma nel 2016 si chiede, l'Amministrazione si è posta il problema che nessun dipendente andrà in pensione? Il contributo del Ministero nel 2016 non ci sarà più, quindi abbassa la spesa di personale. Consiglia di attenzionare in modo oculato questa voce della spesa.

Il consigliere **Cremona** per dichiarazione di voto si dichiara favorevole ed esprime il desiderio che in futuro, il bilancio venga approvato all'inizio dell'anno.

Il consigliere **Grillo** osserva che data l'importanza dell'argomento, non vi è maggioranza di consiglieri in aula, nonostante questo atto riguardi anche il C.C. oltre che l'Amministrazione.

I consiglieri del proprio gruppo erano già pronti a settembre per discuterlo. Esprime per il suo gruppo voto favorevole.

Nessuno avendo chiesto di intervenire il Presidente pone a votazione l'approvazione del punto 13 dell'o.d.g. avente per oggetto: " *Bilancio di previsione 2015 – Bilancio pluriennale 2015/2017- Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017- Bilancio armonizzato 2015/2017 (a fini conoscitivi)*". Dalla votazione espressa in forma palese per alzata e seduta si ottiene il seguente risultato. Consiglieri presenti e votanti n. 14 – assenti n. 6 (Trecarichi – Vanadia – Ghirlanda – Salamone – Romano Cristina e Di Sano) astenuti n. 3 (Smario – Forno e La Delfa) – favorevoli n. 11, ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con la formula "**il Consiglio approva**".

A questo punto **il Presidente** pone a votazione l'immediata esecutività del presente atto. Dalla votazione espressa in forma palese per alzata e seduta si ottiene il seguente risultato. Consiglieri presenti e votanti n. 14 – assenti n. 6 (Trecarichi – Vanadia – Ghirlanda – Salamone – Romano Cristina e Di Sano) astenuti n. 3 (Smario – Forno e La Delfa) – favorevoli n. 11, ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con la formula "**il Consiglio approva**".

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito alle superiori votazioni

.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati

A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria e che presentano per l'anno 2015 le seguenti risultanze:

ENTRATE			SPESE		
Tit.	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	6.453.063,56	I	Spese correnti	11.006.894,82
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	5.262.216,14	II	Spese in conto capitale	1.298.959,07

III	Entrate extratributarie	582.971,30			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	586.114,00			
ENTRATE FINALI		12.884.365,00	SPESE FINALI		
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.650.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	2.978.851,57
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	6.296.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	6.296.000,00
TOTALE		21.830.365,00	TOTALE		21.580.705,46
F.d. vincolato pluriennale c/capitale		807.208,43	Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio 2015		1.056.867,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		22.637.573,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		22.637.573,43

Prendendo atto che la differenza tra entrate e spese complessive € **1.056.867,97** (disavanzo di amministrazione applicato al 2015) è dovuto:

- alla costituzione del f.d. pluriennale vincolato per € **807.208,43**;
- all'eccedenza dei residui attivi complessivi re imputati (€ 2.216.126,33) sui residui passivi re imputati (€ 2.109.466,79), a seguito del ri-accertamento straordinario, pari ad € **106.659,54**;
- € **143.000,00** per quota di disavanzo di amministrazione da ripianare con piano di riequilibrio pluriennale, determinato in conformità ai vecchi schemi di bilancio (Dpr n. 194/93).

2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

4. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;

5. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Romano Floriana

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Davide Barbera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **21/10/2015** quindici giorni fino al **05/11/2015**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **14/10/2015** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Romano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **16/10/2015**

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Romano

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì